GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — VENERDI 4 MARZO — NUM. 54

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **57** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il bosco demaniale inalienabile *Montello,* nella provincia di Treviso, con gli annessi fabbricati, è dichiarato alienabile.

Art. 2

Il Governo del Re, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è autorizzato a vendere in parte ed in parte concedere le terre del Montello nel modo che è detto negli articoli seguenti.

Art. 3.

I comuni di Montebelluna, Cornuda, Volpago, Arcade e Nervesa sono, per gli effetti della presente legge, costituiti in consorzio.

La rappresentanza consorziale è composta di dieci delegati eletti due per ciascun comune a maggioranza assoluta di voti dal rispettivo Consiglio.

Le deliberazioni della rappresentanza consorziale sono regolate e rese esecutorie nei modi e con le forme prescritte per le Giunte comunali.

Art. 4.

I patti e le condizioni della vendita vengono stabiliti mediante un capitolato normale compilato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

La metà del Montello meno prossima agli abitati sarà divisa in piccoli lotti e posta in vendita a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Il prezzo della vendita sarà versato in apposita Cassa, la quale verrà amministrata da un Consiglio direttivo composto di due consiglieri delegati dalla rappresentanza consorziale, di due consiglieri e di un presidente nominato dal ministro di agricoltura, industria e commercio. Le deliberazioni del Consiglio direttivo, riservata la suprema vigilanza al Ministero predetto, saranno soggette all'approvazione dell'intendente di finanza di Treviso.

Art. 6.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, la rappresentanza consorziale compilerà la lista degli utenti, a cui beneficio sarà ripartita la metà del Montello non soggetta a vendita.

In questa lista saranno comprese le famiglie povere degli utenti, che siano domiciliati da dieci anni almeno nei comuni indicati nell'articolo 3 e che vi abbiano la loro dimora al tempo della compilazione della lista.

La lista sarà pubblicata mediante affissione all'albo pretorio di ciascun comune per lo spazio di giorni 15 e poscia sottoposta all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 7.

Approvata definitivamente la lista degli utenti, la metà

del Montello più vicina agli abitati sarà ripartita in tante quote di ugual valore quante sono le famiglie inscritte nella lista suddetta.

Mediante codesto riparto l'altra metà del Montello, che verrà poscia messa in vendita, rimane libera e franca da qualsivoglia vincolo d'uso civico e rimangono abrogate pel Montello le disposizioni portate dalla legge 1° novembre 1875 n. 2794.

Art. 8.

Le quote saranno distribuite per sorteggio e concesse per i primi sei anni a titolo di affitto gratuito con l'obbligo ai concessionari di pagare il tributo fondiario e di mettere a coltura entro due anni il fondo concesso.

Per eseguire la detta distribuzione si faranno cinque distinti sorteggi quanti sono i comuni consorziati.

Per questo effetto a ciascun comune saranno assegnate tante quote quante sono le famiglie dei comunisti iscritte nella lista approvata.

Le quote saranno, per quanto è possibile, assegnate in quella parte del tenimento, che è più vicina all'abitato di ciascun comune.

Art. 9.

La concessione è fatta dalla Commissione consorziale, in base al verbale di sorteggio, con semplice atto di sottomissione, soggetto a tassa fissa di L. 1.

L'inadempimento delle condizioni imposte all'art. 8 trae seco la decadenza della concessione, senza diritto a compenso per qualsiasi miglioria fatta nel fondo stesso.

La decadenza è pronunziata dal prefetto con decreto motivato, contro il quale è ammesso il ricorso al ministro di agricoltura, industria e commercio, da prodursi fra un mese dalla notificazione.

Art. 10.

I concessionari, durante il sessennio, non possono subaffittare la quota concessa.

Art. 11.

Le quote devolute o abbandonate durante il periodo dell'affitto saranno vendute a cura del consorzio, ed il prezzo sarà versato nella Cassa, di che all'art. 5.

S'intendono abbandonate le quote:

1° se si subaffittano con atti veri o simulati;

2° se anche dopo averle messe a coltura, si lasciano incolte per due anni consecutivi.

Art. 12.

È nullo in modo assoluto qualunque contratto stipulato durante il periodo dell'affittanza dai concessionari per alienare a qualsiasi titolo il lotto aggiudicato.

Art. 13.

Le spese per l'esecuzione della presente legge sono prelevate dal fondo di Cassa, ond'è parola nell'art. 5, con mandati che rilascerà di volta in volta il Ministero d'agricoltura. industria e commercio.

Art. 14.

Alla spesa occorrente per l'adattamento e la costruzione delle strade vicinali di accesso alle quote contribuiranno per tre quarti la Cassa e per un quarto i concessionari mediante prestazione di opera in base a ruolo compilato dalla rappresentanza consorziale, con le norme prescritte dalla legge 30 agosto 1868 n. 4613 e dal regolamento per la esecuzione di essa, approvato con decreto reale 11 settembre 1870 n. 6021.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio avrà facoltà di prelevare dalla Cassa una congrua somma a titolo di concorso di spesa per le opere occorrenti alla sistemazione del corso delle acque piovane e delle sorgenti.

Art. 15.

Prelevate le spese indicate negli articoli precedenti, col capitale disponibile si formerà un fondo speciale di prestanze agrarie a favore esclusivo dei concessionari del Montello.

Art. 16.

La Cassa, il cui servizio sarà preferibilmente delegato ad un Istituto di credito, farà, nei limiti del fondo disponibile a favore dei concessionari del Montello, le seguenti operazioni:

I. Anticipazioni sopra effetti cambiari a scadenza di nove mesi per provvedere alla coltura delle terre;

II. Anticipazioni per acquisto di scorte vive e morte; le quali anticipazioni possono ammortizzarsi a rate durante il periodo sessennale dell'affitto.

Le anticipazioni a ciascuna famiglia di utenti non potranno superare le lire 600. L'interesse sarà del 3 per cento. Fino a lire 100 basta l'obbligo personale della parte prendente; per somma maggiore si richiede la garanzia solidale di un altro almeno fra gli utenti.

Le anticipazioni si faranno al tempo della semina ed a misura del bisogno, e l'impiego sarà vigilato dalla Commissione di sconto.

La Cassa godrà, per l'esazione delle anticipazioni fatte, tutti i diritti e privilegi consentiti dal titolo I della legge sul credito agrario.

Mancando l'assegnatario al pagamento del prestito contratto o delle rate di prestito, potrà pronunziarsi a suo danno la decadenza con decreto prefettizio, a norma dello art. 9.

La quota sarà venduta a cura della rappresentanza consorziale, ed il prezzo versato nella Cassa creditrice.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio pubblicherà ogni anno la situazione finanziaria della Cassa, che verrà compresa nei conti speciali allegati al consuntivo.

Art. 17.

Durante il sessennio dalla data dell'immissione in possesso, gli utenti, che avranno adempito le obbligazioni imposte, diventeranno liberi proprietari della quota ad essi assegnata.

L'atto di definitiva concessione sarà fatto con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio e verrà

registrato col pagamento della tassa fissa di una lira e trascritto nella conservazione delle ipoteche.

Art. 18.

Alla fine del sessennio la Cassa sarà messa in liquidazione. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio avrà però facoltà di prelevare, al momento della liquidazioni, alcuni premii da assegnarsi ad acquirenti e concessionari che abbiano costrutto case coloniche. I residui capitali esistenti saranno versati nella Cassa dei depositi e prestiti a disposizione del Governo, per accrescere il fondo destinato alla colonizzazione interna, iscritto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 febbraio 1892.

UMBERTO.

Di Rudinì.
G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero 59 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alla legge che stabilisce gli stipendi ed assegni fissi per il Regio esercito in data 27 agosto 1887 n. 4919 (serie 3ª), testo unico, sono fatte le seguenti varianti ed aggiunte:

All'articolo 7 sostituire il seguente:

« Hanno diritto all'indennità cavalli gli ufficiali a cui sono assegnate razioni di foraggio secondo le norme stabilite nella tabella relativa, e che possiedono cavallo di servizio (da sella). »

Abrogare l'art. 17.

Tabella I.

All'annotazione n. 2 togliere: i colonnelli brigadieri.

Tabella II.

All'annotazione n. 4 togliere il primo periodo.

All'ultimo capoverso dell'annotazione n. 7 sostituire il seguente:

« Agli aiutanti maggiori in 1° presso la scuola militare e presso la scuola dei sottufficiali ed agli aiutanti maggiori in 1° ed in 2° dei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri ed alpini spetta una razione di foraggio.

« I capitani dei reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri e degli alpini, non contemplati negli alinea precedenti, avranno diritto ad una razione di foraggio pel loro cavallo, quando vengano inscritti sul quadro di avanzamento per turno di anzianità. »

Modificare il 2° e 3° capoverso dell'annotazione n. 8 così:

« Ai capitani addetti agli uffici degli ispettori d'artiglieria ed ai comandi d'artiglieria da campagna; agli ufficiali inferiori d'artiglieria da campagna e da montagna; agli ufficiali inferiori d'artiglieria e genio addetti come insegnanti alla scuola d'applicazione di dette armi ed a quelli delle compagnie pontieri e delle compagnie treno del genio, spettano due razioni di foraggio.

« Agli ufficiali subalterni d'artiglieria da fortezza ed a quelli del genio addetti alle compagnie telegrafisti e specialisti, spetta una razione di foraggio ».

All'annotazione n. 9 sostituire la seguente:

« Agli ufficiali superiori medici ed ai capitani medici spettano le razioni di foraggio delle armi di artiglieria e del genio ».

Sostituire la tabella III colla seguente:

« *Indennità cavalli per gli ufficiali dell'esercito permanente* ».

« Ufficiali generali, colonnelli medici ispettori ed ufficiali dell'arma di cavalleria, indennità annua lire 400.

« Ufficiali superiori dell'arma di fanteria (meno i distretti e gli stabilimenti militari di pena); ufficiali superiori e capitani delle armi di artiglieria e genio; ufficiali subalterni di artiglieria dei reggimenti da campagna e del reggimento da montagna; ufficiali subalterni del genio delle compagnie pontieri e del treno, indennità annua lire 340.

« Ufficiali superiori dei distretti e degli stabilimenti militari di pena; ufficiali inferiori dell'arma di fanteria, ufficiali subalterni d'artiglieria da fortezza, ufficiali di altri corpi, indennità annua lire 280 ».

Modificare l'annotazione n. 2 così:

« Gli ufficiali di fanteria aiutanti di campo ed ufficiali d'ordinanza di ufficiali generali hanno l'indennità di lire 600 ».

Togliere l'annotazione n. 4.

Modificare nel modo che segue l'annotazione n. 5, che diventa n. 4.

« 4. L'ufficiale che rimanendo in effettività di servizio passa da una posizione nella quale ha diritto all'indennità cavalli ad altra in cui tale diritto gli cessa, conserva l'indennità cavalli per quel numero di giorni, non superiore a 30, nei quali tenne effettivamente cavallo ».

« L'ufficiale perde il diritto all'indennità cavalli, se non tiene cavallo di servizio da sella ».

Tabella IV.

Ridurre da lire 7200 a 4800 la indennità di carica stabilita all'alinea *a*); ridurre da lire 3600 a 2400 la indennità di carica stabilita agli alinea *b*), *c*) e *d*).

Ridurre a lire 500 l'indennità annua assegnata all'alinea *n*) per i professori titolari militari.

Togliere l'alinea *o*).

Togliere l'alinea *p*).

Ridurre a lire 300 il soprassoldo per gli ufficiali specificati nell'alinea *q*).

Ridurre a lire 300 la somma annua assegnata agli ufficiali ed impiegati indicati all'alinea *t*); togliere nell'alinea stesso la dicitura « ufficiali subalterni del corpo contabile militare, rivestiti della carica di direttore dei conti, o di ufficiale di magazzino nei distretti o corpi ove tengono posto di capitano ».

Coloro che fruiscono indennità o soprassoldi maggiori, li conserveranno.

Alla annotazione n. 1 sostituire la seguente:

« L'ufficiale che, essendo professore titolare in una scuola militare, venga incaricato di esercitare contemporaneamente lo stesso ufficio in altra scuola, non riceve per questo secondo incarico alcun altro soprassoldo speciale di insegnamento. »

Alla annotazione n. 2 sostituire la seguente:

« Non spetta alcun soprassoldo speciale d'insegnamento all'ufficiale che, addetto all'accademia militare, alla scuola militare, alla scuola dei sott'ufficiali od ai collegi militari per il servizio di governo o di amministrazione, venga incaricato in pari tempo di quello di professore titolare od aggiunto. »

Tabella V.

Modificare l'alinea *a*) così:

« Sottotenenti di complemento e della milizia territoriale di nuova nomina provenienti dalla truppa, esclusi i provenienti dai volontari di un anno e dai plotoni allievi ufficiali. »

Art. 2.

Sarà conservato il cavallo ai capitani dei reggimenti di fanteria, bersaglieri ed alpini che alla data della promulgazione della presente legge hanno compiuto un sessennio nel loro grado.

Art. 3.

È fatta facoltà al Governo di stabilire con decreto reale le modalità per l'esecuzione della presente legge, e di riordinarne le disposizioni in un nuovo testo unico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 febbraio 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza 18 febbraio 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Bagni della Porretta (Bologna).*

SIRE,

Gravi dissensi intorno all'indirizzo dell'Amministrazione comunale determinarono nel Consiglio di Bagni della Porretta una agitazione che, fattasi sempre più violenta, provocò nella seduta del 7 corrente, alterchi e vie di fatto tra i consiglieri, a' quali si unì il pubblico che assisteva all'adunanza.

A sedare il tumulto e a dividere i contendenti, dimentichi del rispetto dovuto al luogo dove trovavansi, occorse l'intervento della forza pubblica, chiamata dal presidente.

Questa deplorevole scena produsse nel paese dolorosa impressione e presentemente, allargatasi al di fuori dell'aula consiliare l'agitazione, gli animi trovansi fortemente eccitati, tanto che il prefetto di Bologna dichiara non essere prudente riconvocare il Consiglio prevedendo il ripetersi dei disordini già avvenuti. Conseguentemente, per ripristinare il regolare andamento di quell'Amministrazione comunale, il prefetto ritiene che sia indispensabile lo scioglimento del Consiglio, provvedimento reclamato non solo da ragione d'ordine pubblico, ma pure da cause amministrative, essendo necessaria una imparziale inchiesta per conoscere quanto fondamento abbiano le accuse mosse all'attuale Giunta municipale, e per istudiare gli eventuali rimedii.

Riconosciuta l'urgenza del proposto provvedimento, mi affretto a sottoporre alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che lo contiene.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bagni della Porretta, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Dott. Andrea Fiorini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma.

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 1892:

E' stato confermato membro del Consiglio di amministrazione del fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma:

Inghilleri comm. Calcedonio, consigliere di Stato.

A termini dell'art 3 della legge 14 luglio 1887, il Consiglio medesimo per il biennio 1892-93 rimane quindi composto nel seguente modo:

Senatori Bonasi e Vitelleschi Nobili, scelti dal Senato del Regno;
Deputati Lugli e Tittoni, scelti dalla Camera dei Deputati;
Consiglieri di Stato Bianchi ed Inghilleri, scelti dal Ministro guardasigilli;
Consiglieri comunali Carancini e Balestra, scelti dal Consiglio comunale di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 18 febbraio 1892:

Antonini cav. Adolfo, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe con lo stipendio di lire 3,500.

Santacroce Giuseppe, vice segretario amministrativo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per nomina a segretario, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima con lo stipendio di lire 3,000.

Galli-Zurigo cav. Domenico, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe con lo stipendio di lire 2,500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 18 febbraio 1892:

Rossini cav. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Modena, è ivi incaricato di reggere l'ufficio di procura generale.

Uraogia Tazzoli cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Trani, è tramutato a Modena.

Tofano cav. Eugenio, reggente sostituto procuratore generale presso la sezione di corte di appello in Potenza, applicato temporaneamente alla procura generale presso la corte di appello di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Trani, con lo stipendio di lire 6000, continuando nella applicazione alla procura generale presso la corte d'appello di Roma.

Martinotti cav. Massimo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tempio, applicato alla procura generale presso la sezione di corte d'appello in Potenza, è applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Trani.

Dore Umberto, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Fluminimaggiore.

Orru Efisio, pretore del soppresso mandamento di San Pantaleo, è tramutato al mandamento di Bitti.

Celestino Vincenzo, pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è tramutato al mandamento di Sanza.

Sisto Vito Sante, pretore del soppresso mandamento di Gagliano del Capo, è tramutato al mandamento di Alessano.

Dorigo Benedetto, pretore del mandamento di Alessano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° marzo 1892, con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pescocostanzo.

Belli Bellino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Ancona, è tramutato al 2° mandamento della detta città.

Pachioli Policarpo, vice pretore del mandamento di Pietraperzia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Pescostanzo, con lo stesso incarico.

I vice pretori mandamentali sotto nominati sono confermati in ufficio nei mandamenti per ciascuno di essi indicati, pel triennio 1892-1894.

Boccacci Lodovico, nel mandamento di Antrodoco.
Berardini Alessandro, id. di Aquila.
Lattanzi Francesco, id. di Barisciano.
Marinucci Candido, id. di Borbona.
Petroncelli Cesare, id. di Capestrano.
Relleva G. Battista, id. di Castelvecchio Subequo.
Costantini Massimino, id. di Cittaducale
Meloncelli Luigi, id. di Fiamignano.
Bigioni Luigi, id di Leonessa.
Placidi Antonio, id. di Paganica.
Pellegrini Andrea, id. di Pizzoli.
Cecchini Enrico, id. di S. Demetrio nei Vestini.
Visca Francesco, id. di S. Demetrio nei Vestini.
Lattanzi Pasquale, id di Sassa.
Cerri Vincenzo, id. di Avezzano.
Resta Paola, id. di Avezzano.
Scafi Tommaso, id. di Carsoli.
Longo Cesidio, id. di Celano.
Ferrante Filippo, id. di Civitella Roveto.
Panfili Vincenzo, id. di Gioia de' Marsi.
Cambise Gaetano, id. di Pescina.
Iacomini Luigi, id. di Tagliacozzo.
Cherubini Raffaele, id. di Trasacco.
Conti Clodomiro, id. di Caramanico.
Moscone cav. Gaetano, id. di Chieti.
Francese Raffaele, id di Chieti.
Ercole Francesco, id. di Francavilla al Mare.
Ranieri Beniamino, id. di Guardiagrele.
De Tibeiis Serafino, id. di Manoppello.
Flomusi Domenico, id. di S. Valentino in Abruzzo Citeriore.
Ricciuti Eugenio, id. di Tollo.
Grumelli Francesco, id. di Atessa.
Serafini Gennaro Guglielmo, id. di Atessa.
Spaventa Rosario, id. di Bomba.
De Ciccio Francesco, id. di Bomba.
De Cinque Esculapio, id di Casoli.
Sbrocco Ambrogio, id. di Castiglione Messer Marino.
Carunchio Raffaele, id. di Gissi.
Macario Pasquale, id. di Lama dei Peligni.
De Giorgio Gennaro, id. di Lanciano.
Fonzi Nicola, id. di Orsogna.
De Luca Domenico id. di Ortona.
Pellicciotti Gerardo, id. di Ortona.
Nelli Romolo, id. di Paglietta.
Villa cav. Nicola, id. di Palena.
Cerella Domenico, id. di S. Buono.
Tilli Antonio, id. di Torricella Peligna.
Madonna Alessandro, id. di Torricella Peligna.
Benedetti Francesco, id. di Vasto.
Piccirilli cav. Liberatore, id. di Villa Santa Maria.
Patini Nicola, id. di Castel di Sangro.
Corsi Costanzo, id. di Introdacqua.
Mancini Marco, id. di Pescocostanzo.
Tedeschi Giustino, id. di Pratola Peligna.
Tanturri Costanzo, id. di Scanno.
Vecchioni Vincenzo, id. di Atri.
Legnami Francesco, id. di Campli.
De Flaminiis Giuseppe, id. di Catignano.
Razzi Achille, id. di Città Sant'Angelo.
Ronchi Gaetano, id. di Civitella del Tronto.
Volpi Ulpiano, id. di Nereto.
Pirocchi Francesco, id. di Notaresco.

Quintangeli Antonio, nel mandamento di Penne.
D'Ortensio Cesidio, id. di Pianella.
Di Ciccio Ercole, id. di Teramo.
Ventura Venanzio, id. di Torre dei Passeri.
Mirti Roberto, id. di Tossicia.
Pisoni Angelo, id. di Bergamo I.
Maironi Alessandro, id. di Bergamo I.
Salvi Luigi, id. di Bergamo II.
Torri Aristide, id. di Bergamo II.
Quarenghi Camillo, id. di Caprino Bergamasco.
Fogaccia Girolamo, id. di Clusone.
Brignoli Antonio, id. di Gandino.
Gallini Osazio, id. di Lovere.
Olivari Giovanni, id. di Martinengo.
Leoni Giovanni, id. di Romano di Lombardia.
Bresciani Pier Giuseppe, id. di Sarnico.
Carnazzi Giovanni, id. di Trescore Balneario.
Bellotti Cesare, id. di Treviglio.
Tonoli cav. Adone, id. di Bozzolo.
Vallari Mario, id. di Casalmaggiore.
Grasselli Carlo, id. di Piadena.
Prudenzini Paolo, id. di Breno.
Legnazzi Arnaldo, id. di Bovegno.
Grattamelata Silvio, id. di Brescia I.
Tonelli Andrea, id. di Rovato.
Conti Francesco, id. di Brescia II.
Turrini Arturo, id. di Brescia III.
Ranzanici Giovanni, id. di Brescia III.
Barcella Carlo, id. di Chiari.
Bertarini Francesco, id. di Gardone Val Trompia.
Chiappa Enrico, id. di Leno.
Cobelli Arnaldo, id. di Rovato.
Azzini Giacomo, id. di Asola.
Levi Alessandro, id. di Castiglione delle Stiviere.
Maffizzoli Pietro, id. di Montichiari.
Zambellini Andrea, id. di Crema.
Benedetti Gaetano, id. di Soncino.
Zaffanelli Oreste, id. di Cremona I.
Coggi Guido, id. di Cremona I.
Rossi Giovanni Battista, id. di Cremona II.
Pettenazzi Cesare, id. di Pescarolo ed Uniti.
Maestroni Francesco, id. di Soresina.
Ponti Giulio, id. di Mantova I.
Davari Achille, id. di Mantova II.
Campalani Edoardo, id. di Ostiglia.
Savoja Leonardo, id di Revere.
Rebughi Giacomo, id. di Preseglie.
Sbarbari Gaetano, id. di Salò.
Bonetti Giuseppe, id. di Vestone.
Sannia Emanuele, id. di Guspini.
Cois Antioco, id. di Quarto S. Elena.
Currelli Francesco, id. di Villacidro.
Umana Emanuele, id. di Cagliari II.
Trincas Giovanni, id. di Cagliari II.
Dessì Ernesto, id. di Cagliari II.
Melis Riccardo, id. di Cagliari I.
Marcello Giuseppe, id. di Cagliari I.
Barresu Giuseppe, id. di Aritzo.
Serra Sedda Giuseppe, id. di Sorgono.
Loi Umberto, id. di Seui.
Cabras Luigi, id. di Oristano.
Beccaris Emilio, id. di Oristano.
Giau Caddeo Antonio, id. di Macomer.
Muretti Giuseppe, id. di Cuglieri.
De Angioi Luigi, id. di Sassari II.
Fernando Pinna Giovanni, id. di Pozzomaggiore.
Pioletti Umberto, id. di Sassari I.

Pons Francesco, nel mandamento di Alghero.
Sechi Paolini Antonio Narciso, id. di Ozieri.
Ibba Salvatore, id. di Bonorva.
Marras Giovanni Battista, id. di Sassari I.
Sogos Spanu Pantaleo, id. di Villanova Monteleone.
Tamponi Giovanni, id. di Calangianus.
Corda Francesco, id. di Terranova Pausania.
Giua Pietro, id. di Terranova Pausania.
Cassone Augusto, id di Acqui.
Traversa Arturo, id. di Acqui.
Asinari Filippo, id. di Bistagno.
Santi Giovanni Battista, id. di Bubbio.
Aloisio Giuseppe, id. di Molare.
Delponte Giacomo, id. di Mombaruzzo.
Torello Atanasio, id. di Nizza Monferrato.
Gatti Romolo, id. di Ponzone.
Guglieri Giuseppe, id. di Rivalta Bormida.
Dotto Francesco, id. di Spigno Monferrato.
Reschia Carlo, id. di Bassignana.
Corso Giovanni, id. di Cassine.
Bigatti Giuseppe, id. di Oviglio.
Tizzani Giovanni, id. di S. Salvatore Monferrato.
Testa Domenico, id. di Sezzè.
Borello Luigi, id. di Asti I.
Rivera Alessandro, id. di Asti I.
Bottino Bartolomeo, id. di Asti II.
Sonaglia Giovanni, id. di Canelli.
Pangella Lorenzo, id. di Castelnuovo d'Asti.
Vacchina Delfino, id. di Costigliole d'Asti.
Maccari Pio, id. di S. Damiano d'Asti.
Baietto Giuseppe, id. di Villanova d'Asti.
Malchiodi Erminio, id. di Bobbio.
Giacobone Faustino, id. di Varzi.
Mirani Fortunato, id. di Zavattarello.
Battaglieri cav. Augusto, id. di Casale Monferrato I.
Dardano Agostino, id. di Casale Monferrato I.
Oggero Vittorio, id. di Casale Monferrato II.
Tornielli Ettore, id. di Mombello Monferrato.
Caligaris Luigi, id. di Moncalvo.
Masoero Filippo, id. di Montiglio.
Milanese Edoardo, id. di Occimiano.
Guasco Michelangelo, id. di Vignale.
Gambarotta Francesco, id. di Capriata d'Orba.
Cassanello Paolo, id. di Gavi.
Tamburelli Giuliano, id. di Novi Ligure.
Traverso Giacomo, id. di Ovada.
Cumo cav. Pasquale, id. di Rocchetta Ligure.
Serra Carlo, id. di Serravalle Scrivia.
Rigoni Martino, id. di Castelnuovo Scrivia.
Gobba Giuseppe, id. di Sale.
Negro Mario, id di Tortona.
Tabacco Maurizio, id. di Tortona.
Cantù Alberto, id. di Villalvernia.
Prigioni Giuseppe, id. di Cava Manara.
Josti Luigi, id. di Garlasco.
Crosio cav. Felice, id. di Mede.
Pavesi Pier Luigi, id. di Mortara.
Gallina Pompeo, id. di Robbio.
Ravasio Pietro, id. di S. Nazzaro dei Burgondi.
Tosi Michele, id. di Vigevano.
Nicelli cav. Pietro, id. di Broni.
Vandoni Alessandro, id. di Casteggio.
Simonelli Candido, id. di Godiasco.
Panigazzi Paolo, id. di Montalto Pavese.
Gavina Gaetano, id. di Soriasco.
Beretta Cesare, id. di Stradella.
Arbasino Gioacchino, id. di Voghera.

D'Amico Domenico, nel mandamento di Acireale.
Planeta Arturo, id. di Acireale.
Cantarella Raimondo, id. di Aci Sant'Antonio.
Pavone Alfio, id. di Aci Sant'Antonio.
Neri Lorenzo, id. di Adernò.
Majorana Filippo, id. di Agira.
Contessa Giacomo, id. di Agira.
Amato cav. Gaetano, id. di Augusta.
Santuccio Giuseppe, id. di Avola.
Sirugo Bianca Salvatore, id. di Avola.
Macarone Palaci Euplio, id. di Belpasso.
Cimbali Leone, id. di Bronte.
Venia Serafino, id. di Bronte.
Vassallo Angelo, id. di Caltagirone.
La Rosa Giacomo, id. di Caltagirone.
Cusmano Gesualdo, id. di Caltagirone.
Campoccia Giuseppe, id. di Caltagirone.
Zambrano Francesco, id. di Caltagirone.
Barcellona Pietro, id. di Caltagirone.
Tuccari Giovanni, id. di Castiglione di Sicilia.
Arcidiacono Carmelo, id. di Catania I.
Reina Ignazio, id. di Catania I.
Puglisi Silvestro, id. di Catania I.
Perticone Filippo, id. di Catania I.
Fazio Tomarchio Giuseppe, id. di Catania II.
Perrotta Agatino, id. di Catania II.
Panzera Pietro, id. di Catania II.
Di Stefano Eugenio, id. di Catania II.
Cantarella Salvatore, id. di Catania III.
Arcidiacono Vincenzo, id. di Catania III.
La Rosa Enrico, id. di Catania III.
Fiorentino Luciano, id. di Catania III.
Marchese Carlo, id. di Catania III.
La Monica Gabriele, nella pretura urbana di Catania.
La Rosa Gaetano, id. di Catania.
Russo Angelo, id. di Catania.
Fiorentino Agatino, id di Catania.
Pellegrino Reitano Luigi, id. di Catania.
Romeo Giovanni, id. di Catania.
Lo Giudice Salvatore, nel mandamento di Centuripe.
Cultrera Grimaldi Alfonso, id. di Chiaramonte Gulfi.
Pace Armò Giuseppe, id. di Comiso.
Occhipinti Giuseppe, id. di Comiso.
La Bruna Paolo, id. di Ferla.
Campailla Salvatore, id. di Ferla.
D'Angelo Giuseppe, id. di Giarre.
Patanè Leonardo, id. di Giarre.
Santapaola Rosario, id. di Lentini.
Sgalambro Alfio, id. di Lentini.
Vassallo Giuseppe, id. di Lentini.
Ilardi Giovanni, id. di Leonforte.
Cosimano Pietro, id di Leonforte.
La Marca Francesco, id. di Leonforte.
Valenti Nicchi Giuseppe, id. di Leonforte.
Conti Gioacchino, id. di Linguaglossa.
Privitera Giuseppe, id. di Linguaglossa.
Tenerelli Nunzio, id. di Mascalucia.
Nicosia Schermi Antonio, id. di Melilli.
Manfredi Vita Agrippino, id. di Mineo.
Mazzone Giuseppe, id. di Mineo.
Cosentino Gaspare, id. di Mirabella Imbaccari.
Simili Salvatore, id. di Mirabella Imbaccari.
Cirmeni Tommaso, id. di Militello in Val di Catania.
Vernuccio Giuseppe, id. di Modica.
Fallica Virgilio, id. di Modica.
Maltese Rosario, id. di Modica.
Ottaviano cav. Gaetano, id. di Modica.
Militello Nicolò, nel mandamento di Nicosia.
Ventri Giuseppe, id. di Nicosia.
Lo Giudice Placido, id. di Nicosia.
Sirugo cav. Corrado, id. di Noto.
Bordonali Natale, id. di Noto.
Calvo Francesco, id. di Noto.
Santuccio Francesco, id. di Pachino.
Costa Scilè Corrado, id. di Pachino.
Italia Alessandro, id. di Palazzolo Acreide
Lo Iacono Angelo, id. di Paternò.
Di Quattro Giovanni, id. di Ragusa.
Ippolito cav. Bartolomeo, id. di Ragusa.
Scuderi Paolo, id. di Rammacca.
Petrina Paolo, id. di Randazzo.
Del Campo Guglielmo, id. di Randazzo.
Fallico Mario, id di Randazzo.
Fichera Francesco, id. di Regalbuto.
Zerafa Pace Giuseppe, id. di Scicli.
Attard Rosario, id. di Scordia.
Alonzo Ercole, id. di Scordia.
Giarratana Giovanni, id. di Spaccaforno.
Mazzara Giovanni, id. di Siracusa.
Pandolfo Gaetano, id. di Siracusa.
Scavonetto Carmelo, id di Sortino.
Grasso Giuseppe, id. di Trecastagne.
Marchese Natale, id. di Troina.
Pratoflorito Ruggero, id. di Troina.
Licitra Cesare, id. di Vittoria.
La Rocca Giuseppe, id. di Vizzini.
Barletta Saverio, id. di Vizzini.
Selvaggi Carlo, id. di Vizzini.
Barletta Carmelo, id. di Grammichele.
Medici Arnaldo, id. di Arezzo.
Buresti Remigio, id. di Arezzo.
Gatteschi Ugo, id. di Arezzo.
Gatteschi Carlo, id. di Bibbiena.
Ungania Giuseppe, id. di Bibbiena.
Ticciati Luigi, id. di Cortona.
Berti Antonio, id. di Cortona.
Niccolai Luigi. id. di Monte S. Savino.
Cecchineri Francesco, id. di Montevarchi.
Focacci Leopoldo, id. di Poppi.
Gherardi Agostino, id. di Poppi.
Cantucci Umberto, id. di S. Giov. Val d'Arno.
Sandrini Enrico, id. di Borgo S. Lorenzo.
Magnani Giuseppe, id. di Borgo S. Lorenzo.
Sestini Dino, id. di Campi Bisenzio.
Liccioli Italo, id. di Dicomano.
Bianchi Bianco, id. di Figline Valdarno.
Paoletti Alberto, id. di Firenze I.
Ricci Gian Pietro, id. di Firenze I.
Cardinali Emilio, id. di Firenze I.
Garinei Guido, id. di Firenze I.
Alemanni Arturo, id. di Firenze II.
Becherucci Guido, id. di Firenze II.
Cocchi Giuseppe, id. di Firenze III.
Ambrosano Alfredo, id. di Firenze III.
Giannini Torquato nella pretura urbana di Firenze.
Mellini Federico, id. di Firenze.
Caruncbio Filoteo, id. di Firenze.
Baldazzi Giuseppe, id. di Firenze.
Barchielli Riccardo, nel mandam. di Firenzuola.
Giuliotti Virgilio, id. di Greve.
Orsi Guido, id. di Lastra a Signa.
Passalacqua Ugo, id. di Pontassieve.
Acconci Pasquale, id. di Prato.
Mari Maro, id. di Prato.

Cipriani Cipriano, nel mandamento di Prato.
Soderi Ernesto, id. di S. Casciano in Val di Pesa.
Daddi Cesare, id. di Sesto Fiorentino.
Sandrini Guglielmo, id. di Scarperia.
Becchini Egisto, id. di Arcidosso.
Tortolini Giuseppe, id. di Gavorrano.
Malfatti cav. Ercole, id. di Massa Marittima.
Brazzini Enrico, id. di Orbetello.
Bersotti Cosimo, id. di Roccastrada.
Maggi Palmiro, id. di Santa Fiora.
Nardi-Dei cav. Pietro, id. di Chiusi.
Caleri Adolfo, id. di Montepulciano.
Filugelli Giuseppe, id. di Pienza.
Scuricini Giovanni Battista, id. di Radicofani.
Fanti Giuseppe, id. di Sinalunga.
Fanoi Domenico, id. di Pistoia I.
Sansoni Enrico, id. di Pistoia II.
Neri Arturo, id. di Pistoia II.
Spinelli Leandro, id. di Pistoia II.
Marchi cav. Paolo, id. di Bagno di Romagna.
Cavalca Lorenzo, id. di Galeata.
Versari Francesco, id. di Rocca S. Casciano.
Cini Giulio, id. di Castelfiorentino.
Niccoli Enrico, id. di Castelfiorentino.
Chellini Roberto, id. di Empoli.
Desideri Giulio Cesare, id. di Fucecchio.
Rondoni Cosimo, id. di S. Miniato.
Falciani Ermanno, id. di S. Miniato.
Meocci Geremia, id. di Asciano.
Ceramelli Luigi, id. di Colle di Val d'Elsa.
Padelletti Raffaello, id. di Montalcino.
Brunori Nestore, id. di Poggibonsi.
Carloni Antonio, id. di Radda.
Zappalorti Sante, id. di Siena.
Gamberucci Antonio, id. di Siena.
Pachetti Pietro, id. di Siena.
Pierotti Frediano, id. di Comporgiano.
Vannugli Enrico, id. di Castelnuovo di Garfagnana.
Maschio Felice, id. di Borzonasca.
Cella Eugenio, id. di Chiavari.
Ghio Giovanni Battista, id. di Chiavari.
Puccio Emanuele, id. di Chiavari.
Foppiano Giovanni Andrea, id. di Cicagna.
Torriani Pietro, id. di Rapallo.
Tassi Girolamo, id. di Santo Stefano d'Aveto.
Bò Leopoldo, id. di Sestri Levante.
Mela Arturo, id. di Albenga.
Bonorino Nicolò, id. di Albenga.
Ciccione Lorenzo, id. di Andora.
Barusso Giovanni, id. di Finale Borgo.
Richeri Luigi, id. di Finale Borgo.
Badano Giacomo, id. di Genova I.
Lagorio Ettore, id. di Genova I.
Cereseto Goffredo, id. di Genova I.
Roncagliolo Carlo, id. di Genova III.
Costa Tullio, id. di Genova III.
Burlassi Adolfo, id. di Genova III.
Scotti Eugenio, id. di Genova II.
Facchini Pizzardi Pietro, id. di Genova II.
Musso Antonio, id. di Genova IV.
Garbarino Carlo Domenico, id. di Genova IV
Pellegrini Ubaldo, id. di Genova IV.
Revello Paolo, id. di Genova V.
Costa Giacinto, id. di Genova V.
Marrè cav. Angelo, nella pretura urbana di Genova.
Piccardo Tommaso, id. di Genova.
Mazza Giovanni, id. di Genova.
Balestreri Leone, nel mandamento di Genova.
Vassallo Girolamo, id. di Pontedecimo.
Consigliere Paolo, id. di Recco.
Belgrano Giulio, id. di Recco.
Denegri Gustavo, id. di Ronco Scrivia.
Spinelli Antonio, id di Sestri Ponente.
Ansaldi Francesco, id. di Savignone.
Piccardo Tito, id di Voltri.
Pietrelli Fabio Coriolano, id. di Aulla.
Barbieri Ferruccio, id. di Calice al Cornoviglio.
Bongi Eugenio, id. di Fivizzano.
Bernieri Vittorio, id. di Massa.
Bertolazzi Umberto, id. di Massa.
Ramella Francesco, id. di Borgomaro.
Quaglia Pietro, id. di Diano Marina.
Berio Giacomo, id. di Oneglia.
Castellano Bernardo, id. di Oneglia.
Trucco Giorgio, id. di Pieve di Teco.
Mareri Nicolò, id. di Porto Maurizio.
Ramone Emanuele, id. di Porto Maurizio.
Clerici Carlo, id. di Porto Maurizio.
Ranoisio Giuseppe, id. di Porto Maurizio.
Bicchierai Ignazio, id di Bagnone.
Zampetti Michele, id. di Pontremoli.
Biancheri Giovanni Battista, id. di Dolceacqua.
Camous Alfredo, id. di S. Remo.
Calvi Giovanni, id. di S. Remo.
Cassini Giovanni, id. di Taggia.
Biancheri Domenico, id. di Ventimiglia.
Carli Giacomo, id. di Ventimiglia.
Grossi cav. Bernardo, id. di Bordighera.
Spinola Francesco. id. di Ceriana.
Parodini Giovanni, id. di Levanto.
Sogari Luigi, id. di Sesta Godano.
Castelli Luigi, id. di Spezia I.
Pini Emilio, id. di Spezia II.
Scapaccini Angelo, id. di Cairo Montenotte.
Viola Giuseppe, id. di Cairo Montenotte.
Leveratto Giuseppe, id. di Millesimo.
Garbarino Bernardo, id. di Sassello.
Rosso Giov. Battista Luigi, id. di Savona.
Ballerini Giulio Cesare, id. di Lucca.
Mungai Ferruccio, id. di Lucca.
Nicolai Arturo, id. di Lucca.
Puccinelli Agostino, id. di Lucca.
Belloni Erasmo, id. di Pietrasanta.
Santini Giovanni, id. di Pietrasanta.
Chiappina Giuseppe, id. di Pietrasanta.
Casani Silvio, id. di Barga.
Galli Giuseppe, id. di Lucca-Capannori.
Mencacci Luigi, id. di Lucca-Capannori.
Nocchi Pietro, id. di Lucca-Capannori.
Giuntoli Cesare, id. di Pescia.
Marchini Alfredo, id. di Camajore.
Santini Tedice, id. di Borgo a Mozzano.
Becagli Vittorio, id. di Bagni S. Giuliano.
Bossi Luigi, id. di Pisa.
Caturegli Silvio, id. di Pisa.
Cristiani Tullio, id. di Pisa.
Marsili Enrico, id. di Pisa.
Minghetti Luigi, id. di Pisa.
Marconi Alberto, id. di Lari.
Ridolfi Pietro, id. di Pontedera.
Tozzi Ulderigo, id. di Peccioli.
Benamozegh Emanuele, id. di Livorno II.
Galeotti Euclide, id. di Livorno II.
Cappelli Ezio, id. di Livorno.

Martinucci Giuseppe, nel mandamento di Livorno I.
Sardi Angelo, nella pretura urbana di Livorno.
Cercignani Dario, nel mandamento di Pomarance.
Giusteschi Rinaldo, id. di Cecina.
Ormanni Umberto, id. di Volterra.
Parducci Antonio, id. di Campiglia Marittima.
Damiani Leone, id. di Portoferraio.
Arigò Giuseppe, id. di Messina I.
Caliri Antonio, id. di Messina I.
Di Giovanni Francesco, id. di Messina I.
Biancato Felice, id. di Messina II.
Citarello Carlo, id. di Messina II.
Raymo Francesco, id. di Messina II.
Irrera Giuseppe, id. di Messina III
Cariddi Nicolò Alessandro, id. di Messina III.
Calapai cav. Domenico, id. di Messina IV.
Ruggeri Pasquale, id. di Messina IV.
Alessandro Giovanni, id. di Alì.
Salvo Melchiorre, id. di Castroreale.
Sgroi Giovanni, id. di Francavilla di Sicilia.
Amendola Vincenzo Orazio, id. di Lipari.
Tracuzzi Mariano, id. di Milazzo.
Recupero cav. Placido, id. di Barcellona Pozzo di Gotto.
De Luca Pietro, id. di Barcellona Pozzo di Gotto.
Minissale cav. Antonio, id. di Montalbano d'Elicona.
Lombardo Mario, id. di Novara di Sicilia.
Cuzzaniti Giovanni, id. di Santa Lucia del Mela.
Scarcella Domenico, id. di Santa Teresa di Riva.
Carciola Francesco Paolo, id. di Taormina.
Petino Giuseppe, id. di Cesarò.
Lo Iacono cav. Francesco, id. di Mistretta.
Ortoleva Michele, id. di Mistretta.
Di Giorgio Collura Ignazio, id. di San Fratello.
Milio Francesco, id. di Naso.
Buttà Giuseppe, id. di Naso.
Romeo Salvatore, id. di Patti.
Ioppolo Diego, id di Patti.
Natoli Liperni Francesco, id. di Raccuja.
Lipari Giovanni, id. di Sant'Agata di Militello.
Travelli Ernesto, id. di Busto Arsizio.
Bosio Cesare, id. di Saronno.
Denti Antonio, id. di Bellano.
Coopmans de Yoldi Edoardo, id. di Cantù.
Caldara Giuseppe, id di Como I.
Cattaneo Enrico, id. di Como II.
Lampugnani Carlo, id. di Gravedona.
Bosisio Paolo, id. di Asso.
Oldi Arnaldo, id. di Lecco.
Aureggi Emanuele, id. di Lecco.
Dell'Oro Ignazio, id. di Merate Brivio.
Vimercati Sozzi Lodovico, id, di Missaglia.
Rognoni Francesco, id. di Casale Pusterlengo.
Ghisalberti Demetrio, id. di Lodi.
Marini Ezio, id. di Lodi.
Castoldi Antonio, id. di Abbiategrasso.
Castoldi Giuseppe, id. di Binasco.
Cremonesi Giulio, id. di Cassano d'Adda.
Gejo Luigi, id. di Cuggiono.
Bassi Vittorio, id. di Milano I.
Valerio Gaetano, id. di Milano I.
D'Eccheri Carlo, id. di Milano III.
Marensi Placido, id. di Milano VI.
Calchi Novati Giulio, id. di Milano IV.
Canesi Giuseppe, id. di Milano VI.
Trettenero Camillo, id. di Milano VI.
Ripamonti Giuseppe, id. di Milano VII.
Della Rocca Carlo, id. di Milano VIII.

Paribelli Cesare, nella pretura urbana di Milano.
Sirtori Luigi, nel mandamento di Desio.
Pennati Oreste, id. di Monza.
Gorla Enrico, id. di Vimercate.
Pellegrini Camillo, id. di Belgioioso.
Vittorio Giuseppe, id. di Pavia.
Albertario Ferdinando, id. di Pavia.
Codecà Angelo, id. di Pavia.
Cova Pietro, id. di Chiavenna.
Bracchi Giuseppe, id. di Sondrio.
Poletti Adolfo, id. di Tirano.
Resinelli Antonio, id. di Cuvio.
Quaglia Giovanni, id. di Gavirate.
Maroni Emilio, id. di Varese.
Cordova Antonio, id. di Aidone.
Calì Carmelo, id. di Butera.
Scoto Emilio, id. di Caltanissetta.
Geraci Giuseppe, id. di Caltanissetta.
Cascino Calogero, id. di Caltanissetta.
Longi Paolo, id. di Castrogiovanni.
Castro Domenico, id di Castrogiovanni.
Giunta Bartoli Francesco, id. di Mazzarino.
Sorce Carmelo, id. di Mussomeli.
Tomasini Salvatore, id. di Mussomeli.
Crea Gaetano, id. di Piazza Armerina.
Ciancio Rosario, id. di Piazza Armerina.
Vassallo Angelo, id. di S. Cataldo.
Misuraca Emanuele, id. di Serra di Falco.
Di Bartolo Giuseppe, id. di Terranova di Sicilia.
Regaud Gaetano, id. di Terranova di Sicilia.
Scarlata cav. Francesco, id. di Valguarnera Caropepe.
Luzio Santangelo Giuseppe, id. di Villarosa.
Faraci Maugeri Luigi, id. di Villalba.
Salomone Rosario, id. di Aragona di Sicilia.
Castrense Alessi Nicolò, id. di Cammarata.
Giammusso Salvatore, id. di Campobello di Licata.
Giudice Attilio, id. di Canicattì.
Dell'Aira Nicolo, id di Canicattì.
Pasini Rizzuto Antonino, id. di Cattolica Eraclea.
Caruso Lanza Michele, id. di Favara.
Vullo Giuseppe, id. di Favara.
Tedesco cav. Andrea, id. di Girgenti.
Sanfilippo Calogero, id. di Girgenti.
Bianchini Gerlando, id. di Girgenti.
Germain Bartolomeo, id. di Licata.
Re Laganà Pasquale, id. di Licata.
Destro Vincenzo, id. di Naro.
Ferro Giovanni, id. di Palma Montechiaro.
Alaimo Michele, id. di Racalmuto.
Tulumello Salvatore, id. di Racalmuto.
Leonardi Salvatore, id. di Aragona di Sicilia.
Bontade Michele, id. di Ravanusa.
Sinagra Vincenzo, id. di Siculiana.
Lo Presti Seminerio Giuseppe, id. di Siculiana.
Certa Emanuele, id. di Bisacquino.
Gusmano Giuseppe, id. di Carini.
Lombardo Salvatore, id. di Carini.
Cresimanno Bernardo, id. di Corleone.
Milone Antonino, id. di Corleone.
Triolo Michelangelo, id. di Marineo.
Pravatà Agostino, id. di Mezzojuso.
Lo Callo Pietro, id. di Monreale.
Patorno Andrea, id. di Monreale.
Agnello Gioacchino, id. di Palermo I.
Crisafulli Calogero, id. di Palermo I.
Armò Corradino, id. di Palermo I.
Rizzone Giovanni, id. di Palermo II.

Baldi Gaetano, nel mandamento di Palermo II.
Aveni Francesco, id. di Palermo III.
Garajo Nicolò, id. di Palermo III.
Galvagno Vincenzo, id. di Palermo IV.
Falcone Giuseppe, id. di Palermo IV.
Vizzini Baldassare, id. di Palermo V.
Di Maria Salvatore, nella Pretura Urbana di Palermo.
Ciampi Ernesto, id di Palermo.
Paresce Stefano, id. di Palermo.
Carnesi Giuseppe, nel mandamento di Piana dei Greci.
Pintacuda Giuseppe, id. di Brizzi.
Giacino Giuseppe, id. di Ustica.
Marciante Vincenzo, id. di Bivona.
De Martino Andrea, id. di Burgio.
Valenti Filippo, id. di Menfi.
Ferrara Giovanni Battista, id. di S. Margherita di Belice.
Guarino Filippo, id. di Sciacca.
Avellone Antonino, id. di Alia.
Ponte Michele, id. di Caccamo.
Cirrincione Eugenio, id. di Cefalù.
Miceli Alaimo Francesco, id. di Cefalu.
Pizzuto Giovanni, id. di Ciminna.
Dioguardi cav. Giacomo, id. di Montemaggiore Belsito.
Lio Gaetano, id. di Petralia Soprana.
Gialmo Francesco, id. di Petralia Sottana.
Rampolla Saverio, id. di Polizzi Generosa.
Gagliardo Antonino, id. di Polizzi Generosa.
Giuffrè Pasquale, id. di Termini-Imerese.
Simeti Sebastiano, id. di Alcamo.
Lombardo Francesco, id. di Alcamo.
Mazzara Giovanni, id. di Calatafimi.
Lombardo Giuseppe, id. di Castellamare del Golfo.
Scaminaci Giovanni, id. di Castelvetrano.
Piccione Valasuso Francesco, id. di Castelvetrano,
Canino Nicolò, id. di Favignana.
Cangelosi Antonino, id. di Gibellina.
Calabrò di Girolamo Mariano, id. di Marsala.
Castello Vito, id. di Mazzara del Vallo.
Bulgarella Antonino, id. di Monte S. Giuliano.
Valenza Giovanni Gaetano, id. di Pantelleria.
Molinari Pietro, id. di Partanna.
Baviera Leonardo, id. di Salemi.
La Rocca Onofrio, id. di Salemi.
Oliveri Andrea, id. di Trapani.
Piacentini Sebastiano, id. di Trapani.
Ghezzi Giuseppe, id. di Borgo S. Donnino.
Albertelli cav. Antonio, id. di Corniglio.
Pescatori Cesare, id. di Colorno.
Curtarelli Memore, id. di Fornovo di Taro.
Banzi Alberto, id. di Parma I.
Cavallina Vittorio, id. di Parma I
Canattieri Giulio, id. di Parma II.
Mussini Paolo, id. di Parma II.
Malpeli Alberto, id. di S. Secondo Parmense.
Lagasi Fulvio, id. di Bedonia.
Molinari Giuseppe, id. di Borceto.
Lanati Giuseppe, id. di Borgotaro.
Marchini Giovanni, id. di Borgotaro.
Lavanga Francesco, id. di Bardi.
Mensi Giuseppe, id. di Bettola.
Pastori Federico, id. di Bettola.
Bavagnoli Italo Salvatore, id. di Fiorenzuola d'Arda,
Braghieri Vittorio, id. di Piacenza.
Villa Copazzi Giacomo, id. di Piacenza.
Bordi Carlo, id. di Rivergaro.
Ferrari Cesare, id. di Carpi.
Grillenzoni Luigi, id. di Finale nell'Emilia.

Testi Mario, nel mandamento di Modena I.
Rosellini Ruggero, id. di Modena I.
Zanni Giovanni, id. di Modena I.
Fontana Carlo, id. di Modena II.
Angeli Giulio, id. di Modena II.
Nanni Egidio, id. di Sassuolo.
Rognoni Girolamo, id. di Sassuolo.
Gazzotti Emilio, id. di Vignola.
Fontana Amilcare, id. di Vignola.
Rubini Edoardo, id. di Castelnovo nei Monti.
Bertani Lodovico, id. di Reggio nell'Emilia.
Prati Daniele, id. di Villaminozzo.
Tonelli Antonio, id. di Montefiorino.
Gazzetti Ugo, id. di Pavullo nel Frignano.
Bertelli Alfonso, id. di Zocca.
Bona Maurizio, id. di Alba.
Calissano Teobaldo, id. di Alba.
Abrate Bernardo, id. di Bra.
Olivero Bartolomeo, id. di Bra.
Corneri Giacomo, id. di Cortemilia.
Sacco Giuseppe, id. di Govone.
Bovio cav. Giacomo, id. di La Morra.
Baltuzzi Pietro, id. di S. Stefano Belbo.
Abrate Giovanni, id. di Sommariva del Bosco.
Rosset Leone, id. di Aosta.
Portè Silvano, id. di Donnaz.
Bieler Carlo, id. di Verrès.
Turcotti Salvatore, id. di Andorno Cacciorna.
Becchio Lorenzo, id. di Biella.
Mongilardi Alessandro, id. di Biella.
Manfredi Rodolfo, id. di Cavaglià.
Rondi Enrico, id. di Cossato.
Sandretti Giuseppe, id di Crevacuore.
Corona Silvio, id. di Graglia.
Balocca Pietro Luigi id. di Masserano.
Bella Fabar comm. Agostino, id. di Mongrando.
Regis cav. Flaminio, id. di Mosso S. Maria.
Pirale Domenico, id. di Borgo S. Dalmazzo.
Berrini Giuseppe, id. di Boves.
Borgogno Francesco, id. di Busca.
Rossi Felice, id. di Caraglio.
Eula cav. Giorgio Paolo Felice, id. di Chiusa di Pesio.
Pagliuzzi Vincenzo, id. di Cuneo.
Perrier Maurizio, id. di Demonte.
Monge Giuseppe Antonio, id. di Dronero.
Viara Benedetto, id. di Fossano.
Giorgis cav. Giuseppe, id. di Peveragno.
Ferreri cav. Francesco Antonio, id. di Prazzo.
Bianchi cav. Giovanni, id di S. Damiano Macra.
Lanteri Martino, id. di Tenda.
Miraglio cav. Michele, id. di Valdieri.
Calpini Stefano, id. di Domodossola.
Francioni Pasquale, id. di Crodo.
Cavalli Giacomo, id. di Santa Maria Maggiore e Crana.
Derossi Carlo, id. di Ivrea.
Angela Giuseppe, id. di Azeglio.
Rossi Mario, id. di Settimo Vittone,
Ripa Cesare, id. di Caluso.
Del Corno Ottavio, id. di Strambino.
Garbasso Carlo Giuseppe, id. di Castellamonte.
Chiesa Cesare, id. di Castellamonte.
Gianotti Felice, id. di Vico Canavese.
Morgando Vincenzo, id. di Cuorgnè.
Pollano Luigi, id. di Bagnasco.
Odello Domenico, id. di Bene Vagienna.
Salvetti Gio. Battista, id. di Ceva.
Francolino Carlo Maria Settimio, id. di Ceva.

Giusta cav. Pietro, nel mandamento di Cherasco.
Fracchia Francesco, id. di Dogliani.
Unia Antonio, id. di Frabosa Soprana.
Borgna Luigi, id. di Garessio.
Randone Carlo, id. di Garessio.
Jemina cav. Marco, id. di Mondovì.
Tovegni Pietro Maria, id. di Murazzano.
Jemina Giovanni, id. di Vicoforte di Mondovì.
Perotti Alberto, id. di Villanova Mondovì.
Veggiotti Napoleone, id di Biandrate.
Beltrami Angelo, id. di Borgomanero.
Guazzoni Giuseppe, id. di Borgo Ticino.
Tavallini Achille, id. di Borgo Vercelli.
Silvestri Onorato, id. di Oleggio.
Prolo Carlo, id. di Romagnano Sesia.
Lamberti Fedele, id. di Arona.
Reschigna Francesco, id. di Cannobio.
Boccardi Gaetano, id. di Intra.
Tonazzi Camillo, id. di Intra.
Prola Mario, id. di Lesa.
Barboglio Antonio, id. di Omegna.
Pisoni Angelo, id. di Ornavasso.
Raineri Luigi, id. di Pallanza.
Ottolini Eugenio, id. di Pallanza.
Lera Teodoro, id. di Vigone.
Bonamico Paolo, id. di Cavallermaggiore.
Pregliasco Giacomo, id. di Moretta.
Lorenzati Luigi, id. di Paesana.
Siccardi Francesco, id. di Racconigi.
Motta Achille, id. di Revello.
Della Chiesa di Cervinasco Cesare, id. di Saluzzo.
Deabate Giorgio, id. di Saluzzo.
Roggiero Orazio, id. di Saluzzo.
Lingua cav. Carlo Alfonso, id. di Savigliano.
Biancotti Giuseppe Valentano, id. di Savigliano.
Brinatti Giorgio, id. di Venasca.
Bruno Giustino, id. di Condove.
Perzana Angelo, id. di Condove.
Moda cav. Corrado, id. di Giaveno.
Agnès Ettore Emilio, id. di Oulx.
Catella Pietro, id. di Susa.
Richard Giulio, id. di Susa.
Giraud Pietro, id. di Torino III.
Reyneri Leopoldo, id. di Torino VII.
Bertone Matteo, nella pretura urbana di Torino.
Miino Giuseppe, nel mandamento di Brusasco.
Cossolo Antonio, id. di Carignano.
Ternavasio Domenico, id. di Caselle Torinesi.
Castagneri Giuseppe, id. di Ceres.
Rho Giovanni Vincenzo, id. di Chieri.
Lupo Pietro, id. di Chivasso.
Perino Giovanni Carlo, id. di Ciriè.
Bruna Giovanni Battista, id. di Lanzo.
Riva cav. Alessandro, id. di Montanaro.
Falcioni Alfredo, id. di Pianezza.
Burzio Tommaso, id. di Poirino.
Vallero Francesco, id. di Rivarolo Canavese.
Bosio Edoardo, id. di Rivoli.
Barelli Cesare Augusto, id. di S. Benigno Canavese
Bruno Cesare, id. di Viù.
Gilodi Giuseppe, id. di Borgosesia.
Valenti Giulio, id. di Scopa.
Lanfranchi Lino, id. di Varallo.
Zemo Domenico, id. di Cigliano.
Stroppa Vincenzo, id. di Crescentino.
Paolotti Pietro, id. di Gattinara.
Fontana Giacomo, id. di Livorno Piemonte.
Zocchi Francesco, nel mandamento di Santhià.
Fracassi Carlo, id. di Trino.
Daffara Edoardo, id. di Vercelli.
Jacobellis cav. Giovanni, id. di Acquaviva delle Fonti.
Maurantonio Nicola, id di Acquaviva delle Fonti.
Labriola Domenico, id di Altamura.
Micucci Federico, id. di Bari I.
Volpe Giuseppe, id. di Bari I.
Signorile Giovanni, id. di Bari II.
De Divis Alessandro, id. di Bari II
Ancona Francesco, id. di Bitonto.
Pantaleo Onofrio, id. di Bitonto.
Positano Spada Vincenzo, id. di Cannetu di Bari.
Pinto Luigi, id. di Capurso.
Bratta Francesco, id. di Capurso.
Neglia Giuseppe, id. di Casamassima.
Fanelli Michele, id. di Castellana.
Sportelli Sebastiano, id. di Fasano.
Castellaneta Nicola, id. di Gioia del Colle.
Palermo Domenico, id. di Giovinazzo.
Trotta Girolamo, id. di Gravina in Puglia.
Galtieri Federico, id. di Grumo Appula.
Stella Francesco, id. di Grumo Appula.
Colella Giovanni, id. di Locorotondo.
Faenza Vito, id. di Modugno.
Colonna Vito, id. di Mola di Bari.
Sportelli Tommaso, id. di Monopoli.
Recchia Martino, id. di Monopoli.
Frugis Vito Nicola, id. di Monopoli.
Ricchione Francesco Paolo, id. di Palo del Colle.
Casulli cav. Giovanni, id. di Putignano.
Poli cav. Giuseppe, id. di Rutigliano.
Caporizzi Gaetano, id di Santeramo in Colle.
Aceto Beniamino, id. di Turi.
Arditi Cesare, id. di Alessano.
De Marzo Luigi. id. di Brindisi.
Mugnozza Carlo, id. di Brindisi.
Borelli Raffaele, id. di Campi Salentina.
Bari Vittorio Pasquale, id. di Campi Salentina.
Nannavecchia Arcangelo, id. di Ceglie Messapica.
Quarta Vincenzo, id. di Copertino.
Longo Michele, id. di Francavilla Fontana.
Galluccio Emilio, id. di Galatina.
Rossi Emanuele, id. di Gallipoli.
Renna Carmine Vincenzo, id. di Gallipoli.
Cutinelli cav. Enrico, id. di Lecce.
Jovane Bonaventura, id. di Lecce.
Anastasia Pietro, id. di Lecce.
Papa Ercole, id. di Maglie.
Luparelli Luciano, id. di Mesagne.
Cavaliere Serafino, id. di Mesagne.
Alemanno Giovanni, id. di Nardò.
Pinto Giuseppe, id. di Oria.
Taberini Costantino, id. di Oria.
Giovine Fausto, id. di Ostuni.
Specchia Giovanni Saverio, id. di Ostuni.
Greco Angelo, id. di Otranto.
Pispico Giuseppe, id. di Poggiardo.
Pasanisi Sebastiano, id. di Ruffano.
Verrienti Cosimo, id. di Salice Salentino.
Licastro Francesco, id. di S. Cesario di Lecce.
Cavaliere Vincenzo, id. di S. Vito dei Normanni.
Ruggiero Giovanni, id. di S Vito dei Normanni.
Pedaci Francesco, id. di Ugento.
De Pascalis Gaetano, id. di Vernole.
Torrelli Felice, id. di Apricena.
De Filippis Vincenzo, id. di Apricena.

Perfetto Giuseppe, nel mandamento di Ascoli Satriano.
Picciuto Giulio Maria, id. di Biccari.
Liguori Francesco, id. di Bovino.
Laganara Luigi, id. di Candela,
Trotta Francesco, id di Castelnuovo della Daunia.
Di Sabato Raffaele, id. di Castelnuovo della Daunia.
D'Ambrosio Francesco Paolo, id. di Deliceto.
Dandolo Michele, id. di Lucera.
Ventrella Giuseppe Vittorio, id. di Lucera.
De Giovine Federico, id. di Lucera.
Bellucci Luigi, id. di Manfredonia.
Sinisi Saverio, id. di Orta Nova.
Padovano Raffaele, id. di S. Giovanni Rotondo.
Longo Domenico Giuseppe, id. di San Giovanni Rotondo.
Da Theo Antonio, id. di S. Marco in Lamis.
Piccirella Michele Arcangelo, id. di S. Marco in Lamis.
Zaccagnino cav. Raffaele, id. di S. Nicandro Garganico.
Del Sordo Luigi, id. di S. Severo.
Mascia Simone, id. di S. Severo.
Barbarito Nicola, id. di Sant'Agata di Puglia.
De Giorgio Vito, id di Serracapriola.
Fuso Pasquale, id. di Torre Maggiore.
De Lillo Vincenzo, id. di Trinitapoli.
Beccia Giuseppe, id. di Troia.
Pirro Ponziano, id di Troia.
Girlanda Saverio, id. di Vico del Gargano.
Russo Isidoro, id. di Vieste.
Summonte Consalvo, id. di Volturara Appula.
Perrone Domenico, id. di Castellaneta.
Strada Ferdinando, id. di Ginosa.
Tarantini Giulio, id. di Ginosa.
Mastropaolo Giovanni, id. di Grottaglie.
De Mitri Giuseppe Salvatore, id. di Manduria.
Barnaba Scipione, id. di Martina Franca.
De Carlo Giuseppe, id. di Massafra.
Fanelli Tommaso, id. di Mottola.
Caramia Pasquale, id. di S. Giorgio sotto Taranto.
Ricciardi Filippo, id. di Taranto.
Infante Sebastiano, id. di Andria.
Di Renzo Francesco, id. di Barletta.
Quinto Isidoro, id. di Corato.
Tandai Vito, id. di Corato.
Gagliardi Giacomo, id. di Canosa di Puglia.
Corsi Paolo, id. di Minervino Murge.
Carabellese Felice, id. di Molfetta.
Ferrieri Caputi Tommaso, id. di Ruvo di Puglia.
Boccuzzi Nicola, id. di Ruvo di Puglia.
Agostinacchio Felice, id. di Spinazzola.
Scelsi Paolino, id. di Terlizzi.
Rutigliano Michele, id. di Terlizzi.
Tofano Vincenzo, id. di Trani.
Pasculli Raffaele, id. di Trani.
Guzzoni Giuseppe, id. di Bassano Vicentino.
Pagini Giovanni Battista, id. di Feltre.
Graziani Giovanni Battista, id. di Conegliano.
Rossi Pietro, id. di Vittorio.
Longo Gaetano, id. di Este.
Brusoni Tommaso, id. di Este.
Dozzi Attilio, id. di Montagnana.
Checchetti Felice, id. di Cologna Veneta.
Macola Francesco, id. di Campo S. Piero.
Fabris Angelo Giacomo, id di Cittadella.
Zanon Luigi, id. di Cittadella.
Quaglia Amilcare, id. di Padova I.
Anselmi Giovanni Ippolito, id. di Padova I.
Bassani Giovanni Battista, id. di Padova II.
Barettoni Lodovico, id. di Padova II.
Zorzato Attilio, nel mandamento di Padova III.
Brunati Carlo, id. di Padova III.
Mazzoleni Giuseppe, id. di Maniago.
Baruffi Giovanni, id. di Rovigo.
Dall'Armi Luigi, id di Asolo.
Bossum Albino, id. di Castelfranco Veneto.
Nardini Emilio, id. di Codroipo.
Zorze Vittorio, id, di Palmanova.
Mareschi Nicolò, id. di S. Daniele del Friuli.
De Fornera Lucio, id. di Udine I.
Piccini Augusto, id. di Udine II.
Fantuzzi Luciano, id. di Portogruaro.
Ederle Albino, id. di Grezzana.
Bevilacqua Alfonso, id. di Isola della Scala.
Nicolis Cesare Tullio, id. di San Pietro Incariano.
Franchini Antonio, id. di Tregnago.
Valle Carlo, id. di Tregnago.
Pace Luigi, id. di Verona I.
Balladoro Lodovico, id. di Verona II.
Silvestri Mario, id. di Arzignano.
Pezzotti Umberto, id. di Lonigo.
Ceccato Igino, id. di Schio.
Franco Camillo, id. di Vicenza I.
Rossi Giuseppe, id. di Vicenza I.
Morseletti Pietro, id. di Vicenza II.
De Aloysio Berardino, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Celenza sul Trigno, pel triennio 1892-94.
Dorrucci Achille, id. di Solmona.
Contaldi Francesco, di Giulianova.
Di Fermo Nicola, id. di Loreto Aprutino.
Pizzigoni Attilio, id. di Bergamo II.
Gerosa Giuseppe, id. di Treviglio.
Pavoni Paolo, id. di Orzinuovi.
Migliorini cav. Carlo, id di Sermide.
Pezzi Elleno, id. di S. Benedetto Po.
Rho Gino, id di Piazza Brembana.
Gasti Alessandro, id. di Castellazzo Bormida.
Farina Pietro, id. di Valenza.
Solza Cesare, id. di Cocconato.
Buffa Alfredo, id. di Ovada.
Re Vincenzo, id. di Volpedo.
Oddone Cesare, id. di Mede.
Grassi Luigi, id. di Asti I.
Broda Giovanni, id. di Felizzano.
Perdicaro Scipione, id. di Adernò.
Failla Ciro Menotti, id. di Catania I.
Zammataro Matteo, id. di Catania I.
Toscano Salvatore, id. di Catania II.
Ferlito Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Catania, pel triennio 1892-94.
Algozino Rosario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nicosia, pel triennio 1892-94.
Pulvirenti Pietro Paolo, id. di Paternò.
Italia Enrico, id. di Siracusa.
Zhara-Buda Giuseppe, di Grammichele.
Basso Salvatore, id. di Militello in Val di Catania.
Pesellini Carlo, id. di Firenze II.
Sandrini Carlo, id. di Firenze II.
Franceschini Pietro, id. di Grosseto.
Becchini Luigi, id. di Grosseto.
Paoli Puccetti Stefano, id. di Gallicano.
Giordano Lodovico, id. di Oneglia.
Venturini Silvio, id. di Pontremoli.
Bonfante Bernardo, id. di Bordighera.
Canini Michele, id. di Sarzana, id.
Bedini Amedeo, id. di Sarzana, id.

Solari Francesco, nel mandamento di San Pier d'Arena.
Prescetto Andrea Ugo, id. di Voltri.
Colombini Placido, id. di Lucca-Capannori.
Del Prete comm. Paolo, id. di Viareggio.
D'Arrigo Gaetano, id. di Messina I.
Tripodo Giuseppe, id. di Messina II.
Cerniglia Giuseppe, id. di Santo Stefano di Camastra.
Vicini Carlo, id. di Asso.
Rainoldi Enrico, id. di Milano VIII.
Roccella Eugenio, id. di Piazza Armerina.
Ciulla Calogero, id. di Barrafranca.
Vacirca Vincenzo, id. di Niscemi.
Infantone Giuseppe, id. di Riesi.
Allegra Francesco, id. di Palermo IV.
Saverino Antonino, id. di Partinico.
Reina Paolo, id. di Bivona.
Alba Vincenzo, id. di Caltabellotta.
Gugliuzza Giuseppe, id di Castelbuono.
Traina Maurizio, id. di Lercara Friddi.
Oddo Giuseppe, id. di Termini Imerese.
Ditta Nicolò, id. di Marsala.
Rizzo Giovanni, id. di Pietraperzia.
Broggi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Palermo, pel triennio 1892-94.
Minelli Roberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Guastalla, pel triennio 1892-94.
Sozzi Lupino Luigi, id. di Parma I.
Alliana Ercole, id. di Alba.
Chabolz Cesare, id. di Morgex.
Bassignano Sebastiano, id. di Limone Piemonte.
Allemandi Cesare, id. di Vinadio.
Valerio Ilario, id. di Pont Canavese.
Vezzetti Giambattista, id. San Giorgio Canavese.
Bertolotti Bartolomeo, id. di Monesiglio.
Re Luigi, id di Barge.
Signorile Alfonso, id. di Sampeyre.
Piacenza Mario, id. di Torino V.
Miino Onorino, id. di Brusacco.
Fasolis G. Maria, id. di Carmagnola.
Bertini Ottavio, id. di Carmagnola.
Chiesa Bettino, id. di Gassino.
Palleri Francesco, id. di Cerignola.
Festa cav. Gaetano, id. di Foggia.
Mandara Nicola, id. di Foggia.
Della Torre Giuseppe, id. Montesantangelo.
Longhi Ernesto, id. di Montesantangelo.
Rochira Francesco Antonio, id. di Taranto.
Silvestris Vitantonio, id. di Bisceglie.
Caputo cav. Tommaso, id. di Tricase.
Milcovich Michele, id. di Barletta.
Levi Abram Salvatore, id. di Occhiobello.
Bertolini Giovanni, id. di Latisana.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Montanaro, provincia di Torino, ed in Vignola, provincia di Modena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Lo stesso giorno nella stazione ferroviaria di Settimo S. Pietro, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 2 marzo 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 546149 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 20, al nome di Cugnasco Ida di Carlo, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Valmandrera (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cugnasca *Maria-Elena*... ecc..., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 886663 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 340 al nome di Mastellone Concetta fu Domenico, vedova di Frondaroli *Domenico*, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mastellone Concetta fu Domenico, vedova di Frondaroli *Giuseppe*, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(1ª *pubblicazione*)

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 9113, rilasciata il 15 gennaio 1892 dalla sede della Banca Nazionale di Genova, al sacerdote Bartolomeo Bollo fu Domenico, sul deposito di una cartella di lire 50, presentata pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, la nuova cartella, proveniente dal cambio di quella suddetta, sarà consegnata al sac. Bollo, senza obbligo della presentazione della ricevuta, la quale rimarrà di verun effetto.

Roma, 3 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per un lavoro d'incisione all'acquaforte

1. È aperto un concorso per una incisione all'acquaforte su lastra di rame, per conto della Regia Calcografia di Roma, di una veduta architettonica degli avanzi del Palatino, a scelta del concorrente.

2. L'incisione dovrà avere il formato della maggior parte delle vedute di antichità di Roma, incise da G. B. Piranesi e cioè con un lato non minore di 60 cent.

3. È ammesso soltanto il sistema della incisione all'acquaforte.

4. Per l'esecuzione di detta incisione è determinato il tempo dal 1° marzo 1892 a tutto dicembre 1893.

5. A questo concorso potranno solo prender parte gli artisti italiani residenti in Italia, e quelli che intendono concorrere presenteranno domanda d'iscrizione alla R. Calcografia, in carta da bollo da L. 1, accompagnata da saggi d'incisione eseguiti da loro stessi o dall'indicazione dei lavori che siano conosciuti di loro esecuzione; ed in seguito alla domanda il Ministero rilascierà loro un biglietto d'ingresso al Palatino, valevole per tutta la durata del concorso.

L'iscrizione al concorso rimarrà aperta fino al 30 settembre 1893.

6. Non più tardi delle ore due pomeridiane del 31 dicembre 1893, i concorrenti dovranno consegnare alla Direzione della Regia Calcografia in Roma la lastra di rame incisa, i disegni dei quali si saranno serviti per eseguire l'incisione, nonchè una prova del rame colla quale ogni concorrente indicherà l'effetto ch'egli intende ottenere dal rame. Altra prova verrà fatta stampare naturale, cioè senza artifizi calcografici, per cura della Direzione della R. Calcografia, anche in presenza del concorrente, se questi lo richiederà.

7. La Commissione permanente di Belle Arti, ed altra apposita nominata dal Ministero dell'istruzione pubblica, giudicherà il concorso sui disegni e sulle prove di stampa presentate dai concorrenti, su quelle fatte eseguire dalla R. Calcografia, nonchè sulle lastre di rame.

L'autore dell'incisione che fra tutte quelle presentate al concorso sarà giudicato degno di premio, riceverà la somma di lire cinquemila (L. 5000).

Col pagamento della qual somma si intendono passati in proprietà della R. Calcografia, la lastra di rame incisa nonchè i disegni che il concorrente, secondo l'art. 6 avrà presentati per l'esame del concorso.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1892.

Pel Ministro
PULLE.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 marzo 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	6 9	— 1 2
Domodossola	nebbioso	—	9 6	0 5
Milano	nevica	—	8 7	0 6
Verona	piovoso	—	9 8	0 0
Venezia	nevica	molto agitato	11 1	— 1 0
Torino	coperto	—	6 8	1 1
Alessandria	nevica	—	6 9	1 4
Parma	nebbioso	—	9 0	0 0
Modena	nevica	—	11 3	0 0
Genova	1/2 coperto	mosso	10 1	3 7
Forlì	3/4 coperto	—	12 2	6 8
Pesaro	piovoso	legg. mosso	10 3	3 4
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	14 2	3 2
Firenze	coperto	—	12 0	4 8
Urbino	piovoso	—	9 9	1 6
Ancona	coperto	calmo	10 2	6 0
Livorno	1/2 coperto	molto agitato	12 3	8 2
Perugia	nebbioso	—	10 1	3 3
Camerino	piovoso	—	8 4	1 0
Chieti	sereno	—	11 0	0 6
Aquila	coperto	—	9 3	2 1
Roma	piovoso	—	15 0	8 7
Agnone	piovoso	—	10 7	1 5
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	12 8	8 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 5	9 2
Potenza	3/4 coperto	—	7 2	2 8
Lecce	coperto	—	14 9	7 5
Cosenza	piovoso	—	12 0	5 2
Cagliari	sereno	calmo	17 0	4 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	14 7	9 5
Palermo	nebbioso	agitato	18 4	5 7
Catania	1/2 coperto	calmo	16 3	8 0
Caltanissetta	nebbioso	—	11 4	6 2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	17 3	10 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 marzo 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 751.9
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 79
Vento a mezzodì . . . . . . S W forte.
Cielo a mezzodì. . . . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 13°,5. Minimo = 8°,7.
Pioggia in 24 ore: mm. 6.9.

Il 3 marzo 1892.

In Europa pressione elevata alle latitudini settentrionali, depressione piuttosto estesa intorno al Golfo di Genova, Edimburgo, Pietroburgo 772, Bamberga 763, Zurigo 759, Golfo di Genova 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al Sud, pioggie e nevicate generalmente leggere al Nord e sull'Appennino centrale, piogge altrove, venti generalmente forti intorno al ponente al Centro e Sud, vari al Nord; mare agitato lungo la costa tirrenica, temperatura diminuita al Nord.

Stamane: cielo quà e là nevoso al Nord, nuvoloso o nebbioso in Sicilia, nuvoloso a piovoso altrove; venti freschi settentrionali al Nord, specialmente del terzo quadrante altrove; barometro 759 mil. all'estremo Sud, depresso 750 nel Golfo di Genova.

Mare mosso o agitato lungo le coste occidentali.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del terzo quadrante al Sud, settentrionali al Nord, cielo nuvoloso o coperto con piogge; mare generalmente agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 3 Marzo 1892.

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 2,35.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Concedesi un congedo al senatore Majorana.

Presentazione di un progetto di legge.

CHIMIRRI, ministro di grazia e giustizia, presenta un progetto di legge sugli: « Atti giudiziari e sui servizi di cancelleria ».

Seguito della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per gli infortuni nel lavoro » (N. 33).

PRESIDENTE. Invita il relatore ad informare il Senato del lavoro di coordinamento del progetto.

AURITI, relatore, dice che l'Ufficio centrale ha compiuto il suo lavoro. Ma, non essendosi avuto il tempo materiale di ultimare la stampa del testo del progetto coordinato e l'Ufficio credendo desiderabile che, mentre si riferirà sul coordinamento, ciascun senatore ne abbia sott'occhio un'esemplare, così potrebbe essere opportuno di sospendere la seduta per una mezz'ora.

PRESIDENTE. Mette ai voti la proposta che la seduta si sospenda per riprenderla alle 3,30.

(Approvato).

La seduta è sospesa.

(La seduta è ripresa alle ore 4).

PRESIDENTE dà la parola al senatore Auriti, relatore, perchè informi il Senato del lavoro di coordinamento del progetto di legge sugli infortuni del lavoro.

Propone che, vista l'indole del coordinamento di cui si tratta, siano riletti indistintamente tutti gli articoli del progetto.

Avverte che, a norma del regolamento, se è lecito discutere circa la correttezza del coordinamento, non si può però ridiscutere in merito.

La proposta che si dia lettura di tutti gli articoli del progetto, è approvata.

AURITI, relatore, informa il Senato del coordinamento del progetto indicando articolo per articolo, le varianti di forma che vi furono introdotte dall'Ufficio centrale e i numeri degli articoli votati dal Senato ai quali corrisponde ciascun articolo del progetto coordinato.

PRESIDENTE, con lievi varianti rettificative ed indicative, pone successivamente ai voti i venticinque articoli dei quali il progetto si compone.

Gli articoli sono tutti approvati.

ELLERO, chiede il permesso di dichiarare il suo voto.

PRESIDENTE, osserva che il regolamento consente che, prima dello scrutinio segreto si dichiarino le ragioni del voto, quando l'oratore che le dichiara intenda astenersi.

Tuttavia, se anche il senatore Ellero non intendesse astenersi, crede che non si faranno obbiezioni a che gli sia data la parola.

Dà la parola al senatore Ellero.

ELLERO è grato al Senato della concessione che gli fa.

Non deve sottrarsi alla malleveria del suo voto.

Questa legge si vota in omaggio agli esempi stranieri benchè le grandi industrie meccaniche siano da noi per dileguarsi insieme ai loro pericoli.

Si offendono i canoni del diritto introducendo la coazione nella previdenza.

La legge non raggiungerà alcuno dei suoi intenti.

Le plebi chiedono ben altro sotto il nome di leggi sociali.

Esse supplicano di lavorare e voi date loro un'indennità per infortuni sul lavoro, mentre esso manca.

La legge produrrà una fatale ripercussione sui salari.

Gli ripugna il concetto di transazione cui si ispira la legge.

Le grame turbe ne avranno più scarso il pane e più infrante le ossa.

CHIMIRRI, ministro di grazia e giustizia. Il Governo propose il progetto per senso profondo di un bisogno sociale da soddisfare.

Respinge l'attacco mosso alle classi dirigenti, le quali conquistarono la libertà della patria e non ne fecero monopolio per sè e ovunque iniziarono le più ardite riforme a profitto di tutti.

Non può udire una critica fantasiosa e sterile mentre l'uomo di Stato deve persino essere pronto a romperla colle sue tradizioni se queste si mostrino difformi dalle esigenze dei tempi nuovi. (Benissimo, vive e generali approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sugli infortuni del lavoro.

VERGA, segretario, fa l'appello.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione.

Votanti	92
Voti favorevoli	70
Voti contrari	21
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta è levata alle ore 5,30.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 28 febbraio 1892.

Presiede il presidente dell'Accademia, prof. Michele Lessona.

Il socio Naccari presenta e legge una Nota del dott. Federigo Guarducci, ingegnere dell'Istituto geografico militare, col titolo: « Sulla determinazione degli Azimut della geodetica che passa per due punti dell'Ellissoide terrestre ».

Questo lavoro dell'ingegnere Guarducci sarà pubblicato negli *Atti*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 2. — Il giornale ufficiale pubblicherà oggi un decreto che proroga la Camera fino al 6 aprile.

Tuttavia, lo scioglimento della Camera è certo, in seguito al voto di fiducia che essa diede ieri a Delyannis.

Il re diresse al generale Mavromichali una lettera nella quale lo felicita pel mantenimento dell'ordine ed esprime la sua soddisfazione per l'attitudine osservata ieri dai militari di ogni grado.

NEW-YORK, 2 — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: « Pereira, ministro degli affari esteri, e Blancovici, ministro della guerra e della marina, si sono dimessi in seguito a disaccordo col ministro delle finanze.

« Si crede che anche gli altri ministri si dimetteranno ».

BELGRADO, 2 — Nella seduta del club radicale, cinquanta radicali dichiararono di non volere seguire l'indirizzo del governo in certe questioni, specialmente in quella ecclesiastica.

TORINO, 2 — L'abate Pavarino, prefetto della real basilica di Superga, è morto stamane.

BERLINO, 2 — Il *Reichsanzeiger* dichiara assolutamente infondata la notizia data da alcuni giornali che l'imperatore abbia espresso riconoscenza per l'indirizzo dei professori dell'università di Halle contro la legge scolastica.

TRIPOLI, 2 — Un telegramma della Sublime Porta annunzia che fu revocato l' *Iradè* relativo alla leva, che aveva provocato la recente agitazione.

La notizia, resa tosto pubblica, ha fatto ottima impressione.

PARIGI, 2 — Il presidente Carnot ricevette stamane il marchese Malaspina, il quale ha assunto provvisoriamente la direzione dell'ambasciata italiana.

SAINT-ETIENNE, 3 — Secondo una voce che merita conferma, il pozzo Carnelle, nel quale sono occupati 300 operai, è stato invaso dalle acque: si teme una catastrofe.

LONDRA, 3 — Camera dei Comuni — Si respinge, con 229 voti contro 174, il *bill* O'Kely, combattuto dal governo e diretto a facilitare agli affittavoli irlandesi, espulsi dai loro poderi, la rioccupazione dei poderi stessi.

VIENNA, 3 — Tutte le Diete provinciali furono oggi aperte.

I deputati italiani si astennero dall'intervenire nella Dieta del Tirolo.

Il governatore ed il siniscalco, deplorando tale assenza, espressero la speranza che i deputati italiani interverranno alle sedute e dichiararono che il governo e la rappresentanza del paese debbono provvedere affinchè l'assenza dei deputati italiani non sia dannoso agli interessi del Tirolo italiano.

MADRID, 3 — Il *Liberal* annunzia che il governo, d'accordo colle potenze, espellirà tutti gli agitatori stranieri.

VENEZIA, 3 — Dopo una pessima giornata, nella scorsa notte, imperversò una grande bufera di neve. Finora non è segnalata alcuna disgrazia. Il cattivo tempo continua.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 marzo 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— -	91,72 1/2 75 77 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	91,80 91.85	91 82 3/4	91,80 90 95		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,10	— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			99 90	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 10	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —	
» 4 0/0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	460.	460 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0.	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1/2 0/0.	»	500	500		— —			485 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	620 621		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			483 —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1305 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1011 —	
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	319 20 1/2 21 22 23	23 1/2	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			300 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			37 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			520 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			440 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —	368 1/2 69 69 1/4 69	1/2 70)	— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —	790		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1130 —	
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 » 90	500	500		— —			233 —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	181 182		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			113 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			310 —	
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem 91	250	250		— —			210 —	
» » Cautohouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	145		— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			407 —	
» » 4 0/0.	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro).	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 ottob. 91	25	25	24,50	24 50			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 marzo 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 92 286
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 096
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 56 950

B. TANLONGO, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	103 10
	Parigi	Cheques	103 90	— —	— —
3	Londra	90 giorni	25 95	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione 30
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	92 50
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	94 —
Prest. Rotschild 5 0/0.	101 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	485 —
Az. Fer Meridionali.	638 —
» » Mediterranee	4 8 —
» » » certif.	478 —
» Banca Nazionale.	1315 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	323 —
Az. Banco di Roma.	300 —
» Banca Tiberina.	35 —
» » Ind. e Com.	600 —
» » » Certif.	465 —
» Soc. Cred. Mobil.	330 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	234 —
» » Gen Illumin.	235 —
» » Tramway Om.	116 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	85 —
» » Immobiliare.	202 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgica Italiana.	230 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	65 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	153 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —